l'Unità

Quotidiano

Data 26-09-2010
Pagina 14
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Pd, discutiamo con passione ma nelle sedi adeguate

Il senatore risponde a Pietro Ichino e Magda Negri che hanno firmato il documento Veltroni «Il discorso del Lingotto va integrato e sviluppato per candidarci a governare l'Italia»

Caro Pietro e cara Magda,
la vostra riflessione su l'Unità di ieri mi offre l'occasione per approfondire e chiarire alcuni dei temi che ho affrontato alla Direzione Nazionale del Partito Democratico.

Da nativo del PD, non avendo mai avuto altre tessere di partito, condivido il percorso avviato da Walter Veltroni al Lingotto nel 2007 ma dobbiamo svilupparlo e integrarlo in modo dinamico e liberale, tenendo conto di una società che, spinta da sfide globali, come l'immigrazione, l'energia e la scienza non permette alla politica di addormentarsi né di portare nella borsa il libro delle ricette del secolo passato.

Io mi vergogno e, se possibile, mi adiro più di voi quando sento dire che non è il tempo giusto per proposte nette e moderne. Dieci giorni fa a Bruxelles, chiamato come presidente della Commissione di Inchiesta sul Servizio Sanitario italiano, mi sono sentito rimproverare da una europarlamentare olandese che in regioni come il Lazio l'obiezione di coscienza dei ginecologi ha superato l'80%, non garantendo l'applicazione della legge 194. L'Europa guarda con disorientamento all'Italia e si stupisce che esistano ancora paesi dove due persone dello stesso sesso non possano vivere la loro unione con il riconoscimento della legge. E quale ferita leggere, nell'estate scorsa, di ipotetiche "sante alleanze" che andrebbero dai Comunisti Italiani agli eredi del Movimento Sociale: non è questa l'amalgama che vorrei e che comunque non riuscirebbe a tenere insieme neanche il mago Merlino. Il Presidente del Consiglio ha realizzato in Italia il dantesco quadro: «Ahi serva Italia, di dolore ostello, nave senza nocchiere in gran tempesta, non donna di province ma bordello» e proprio per questo il Pd deve prendere la guida e indicare la rotta sui temi che interessano le persone. Non possiamo perdere un solo istante per disegnare il Paese che ci impegniamo a realizzare: una scuola pubblica moderna non falciata, una sanità pubblica finanziata ma anche sottoposta a valutazioni e verifiche, un utilizzo delle risorse energetiche che provengono dal vento, dal sole e dal calore della terra, una cultura come obiettivo strategico e non vezzo collaterale. E poi, anzi, prima di tutto, il lavoro: con Cambialitalia realizzeremo a breve un incontro tematico dove, insieme a Pietro, spero di vedere tutti coloro che hanno un contributo da offrire a partire da Stefano Fassina, Cesare Damiano e Beniamino Lapadula.

Discutiamo con passione ma nelle sedi adeguate, con tutta l'energia e la convinzione che abbiamo e poi avanziamo la nostra proposta chiara e netta, nell'interesse di chi il lavoro lo vive e non solo ne parla. Ma soprattutto opponiamoci a questo vergognoso Governo, chiediamo di tornare alle urne per il bene del Paese e impegniamoci, con volti nuovi e credibili, a dimostrare che sappiamo leggere la modernità del nostro tempo e tradurla in programmi di governo.❖

045688

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si parla di noi

l'Unità

Quotidiano

Data 26-09-2010
Pagina 14
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

Foto di Claudio Peri/Ansa

14 l'Unità

LA LETTERA

Pd, discutiamo con passione ma nelle sedi adeguate

ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE). l'Unità

045688

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si parla di noi